



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

44ª Seduta pubblica – Martedì 14 dicembre 2021

Deliberazione n. 150

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI VENTURINI, BOZZA, VILLANOVA, MICHIELETTO, BET, BISAGLIA, BORON, BRESCACIN, CAVINATO, CENTENARO, CESTARO, GEROLIMETTO, GIACOMIN, MAINO, RIZZOTTO, SANDONÀ, SCATTO, SPONDA, VIANELLO, ZECCHINATO, PAN, RIGO, ANDREOLI, CECCHETTO, CESTARI, CIAMBETTI, CORSI, DOLFIN, FAVERO, FINCO, GIANPIERO POSSAMAI, PUPPATO, SPERANZON, POLATO, FORMAGGIO, RAZZOLINI, SORANZO, BALDIN, PICCININI, GIACOMO POSSAMAI, CAMANI, BIGON, MONTANARIELLO, ZANONI, OSTANEL, GUARDA, VALDEGAMBERI, BARBISAN E LORENZONI RELATIVO A “*LA REGIONE VENETO SI IMPEGNI AD OGNI LIVELLO PER SCONGIURARE LA CHIUSURA DELLO STABILIMENTO SPEEDLINE A SANTA MARIA DI SALA (VE) E AD ADOTTARE OGNI INIZIATIVA A SOSTEGNO DEI LAVORATORI*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “*BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024*”.
(Progetto di legge n. 93)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO che la ditta Speedline insediata nello stabilimento di Santa Maria di Sala opera nel settore dell’equipaggiamento sportivo di automobili e nella produzione di cerchioni, vantando fra la propria clientela marchi di elevatissimo prestigio quali Ferrari, Maserati, Lamborghini, Porsche, etc.;

PRESO ATTO che la proprietà Ronal Group, fondata nel 1969, ha annunciato la chiusura per il 2022 dello stabilimento in questione per asserite difficoltà economiche connesse alla diminuita produzione a causa delle contingenti difficoltà di mercato annunciando l’intenzione di trasferire la produzione specializzata in altro Paese dell’Unione;

RILEVATO che il tessuto economico e produttivo del territorio interessato ha già sofferto nel recente passato di altre chiusure di attività imprenditoriali (grandi magazzini TOM) e che è necessario evitare ulteriori conseguenze negative che

minerebbero la stabilità economia e sociale dell'area; si consideri che nello stabilimento di Santa Maria di Sala lavorano oltre 600 dipendenti, che altri 200 sono impegnati nelle attività affidate a ditte esterne, che vi è un indotto a ricaduta che metterebbe a rischio la sopravvivenza di altre ditte che hanno caratterizzato la loro attività sulle commesse di Speedline;

CONSIDERATO che l'Assessorato al lavoro della Regione Veneto si è prontamente attivato nei confronti della Società e che al momento non viene riscontrata alcuna disponibilità ad un confronto costruttivo, come emerge chiaramente dalla constatazione che al Tavolo dell'Unità di crisi avviata dalla Regione Veneto la proprietà non si è presentata;

RITENUTO che sia indispensabile, in un contesto socio economico aggravato dalla persistente pandemia SARS-COV 2, ricercare comportamenti responsabili che tengano conto oltre che delle esigenze di mercato anche della tutela del lavoro secondo principi di solidarietà ponendo in rilievo il ruolo insostituibile dell'individuo nello sviluppo dell'impresa; ciò appare ancor più importante ove si consideri che il Gruppo nel proprio sito, alla voce "sostenibilità" enuncia solennemente di voler promuovere "una cultura aziendale in cui i collaboratori...sono valorizzati e possono sviluppare il proprio potenziale";

RILEVATO che la compagine sociale che detiene attualmente la quota di maggioranza del capitale, Ronal Group (RG) con sede ad Härkingen, occupa complessivamente circa 7.550 dipendenti, con un fatturato di circa 1 miliardo di euro nel 2020 e 14 sedi produttive in tre continenti, e che la diminuita produzione con conseguente perdita di esercizio sembra da mettere in relazione alla crisi congiunturale anche causata dalle restrizioni operative imposte dall'epidemia SARS-COV 2 e soprattutto dalle svalutazioni delle partecipazioni detenute;

CONSIDERATO che la paventata chiusura della Speedline rientra nella più generale crisi del settore auto motive attualmente determinato anche dalla difficoltà di reperire materie prime e componentistica elettronica;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- 1) a intervenire a ogni livello facendosi parte attiva verso il Ministero dello Sviluppo Economico per sostenere una auspicata mediazione per la risoluzione della crisi della Speedline di Santa Maria di Sala (VE), invitando il Ronal Group a predisporre un nuovo piano industriale;
- 2) ad attivarsi affinché venga salvaguardata la prosecuzione della produzione nello stabilimento Speedline di Santa Maria di Sala;
- 3) a richiedere al Governo di attuare urgentemente politiche industriali utili a tutelare le aziende produttive italiane e di varare misure di contrasto alla delocalizzazione all'estero delle nostre aziende introducendo condizioni utili ad incentivare il permanere nel territorio delle nostre eccellenze industriali in una logica di mercato.

Assegnati n. 51
Presenti-votanti n. 47
Voti favorevoli n. 47

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti